



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

GAB/DEC/92/06 del 2/05/2006

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, l'art. 74, comma 1, lettera e);

CONSIDERATO che ai fini della delimitazione dei limiti esterni verso il mare dell'estuario si rende necessario condurre apposito studio, da effettuare in varie condizioni stagionali e con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali;

DECRETA

1. L'estuario è l'area di transizione i cui limiti sono ricompresi tra le acque dolci così come definite dall'Art. 74, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 152/2006 e le acque costiere, a loro volta definite dall'Art. 74, comma 1, lettera c), del medesimo D.Lgs..
2. Nell'area di transizione dei limiti dell'estuario, di cui al precedente comma 1, sono a loro volta ricomprese le acque di transizione, così come definite dall'Art. 74, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Entro 18 mesi dalla emanazione del presente Decreto, l'ICRAM, Istituto di Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare, coordina un apposito studio, effettuato in varie condizioni stagionali congiuntamente alle Autorità di Bacino Distrettuale di cui all'Art. 63, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, all'APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, da condurre in prossimità delle foci a mare dei corpi idrici superficiali, così come definite dall'Art. 74, comma 2, lettera h), del D.Lgs. n. 152/2006 esteso a tutto il territorio nazionale inteso a delimitare l'estuario di cui al comma 1 del presente Decreto, sottoponendone i risultati al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che provvede alla relativa approvazione.
4. Lo studio di cui al precedente comma 3 dovrà tenere in conto:
 - a. il moto ondoso, le maree e le correnti marine;
 - b. le caratteristiche geomorfologiche dei fondali delle acque costiere;
 - c. le caratteristiche chimico-fisiche delle acque costiere e marine e delle acque dolci apportate al mare;
 - d. le portate medie dei corpi idrici interessati ed il relativo trasporto solido.
5. Fino all'approvazione di cui al precedente comma 3 restano confermati i limiti di cui all'Art. 74, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 152/2006.
6. Il presente Decreto è inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale www.comdel.it.

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
TUTELA DEL TERRITORIO
ALTERO MATTEOLI**